



**A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA**

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - [anabiella@pec.it](mailto:anabiella@pec.it) - <http://www.anabiella.it> - E-mail: [biella@ana.it](mailto:biella@ana.it)  
Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: [tuccun@tuccun.it](mailto:tuccun@tuccun.it) - [direttore@tuccun.it](mailto:direttore@tuccun.it)



***Ripartiamo!***





**Carissimi Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati,** dopo oltre tre mesi molto difficili per tutti noi, quando la paura di non riuscire a superare una dura battaglia stava per prendere il sopravvento, finalmente stiamo riaccendendo i motori delle nostre attività. Carichi di passione e nuove idee, ma ovviamente un po' preoccupati sul prossimo futuro, ci prepariamo ad affrontare nuove sfide per dare un domani sereno alla nostra Associazione e al nostro territorio.

**"Grazie Rimini e San Marino per un'altra grande Adunata"**, questo è quello che avremmo tutti pensato lunedì 11 maggio. Purtroppo un virus, dichiarandoci guerra, non lo ha permesso: una guerra che non avevamo mai combattuto, che ci ha trovati impreparati e disarmati, con un nemico che ha colpito i nostri anziani, i nostri "veci", nostra memoria che nessuno potrà mai sostituire; con loro, giovani e meno giovani andati avanti senza i propri affetti vicini e purtroppo anche senza la cerimonia funebre.

Con l'Adunata anche tante altre nostre manifestazioni nazionali e sezionali sono state annullate o rinviate: a malincuore certamente, ma sono state decisioni dove-

rose e inevitabili, a salvaguardia della salute e nel rispetto delle normative; quando ci ritroveremo TÜCC'ÜN, lo dovremo poter fare in totale sicurezza per noi e per gli altri, guai sottovalutare i rischi abbassando la guardia adesso! Lentamente stiamo iniziando a riappropriarci della nostra vita, anche se la strada è ancora lunga e piena di incertezze, ma noi, Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati, da questa tragedia dobbiamo trovare gli stimoli e le opportunità per spostare in avanti il nostro orizzonte; sarà necessario metterci ancora più impegno, non sarà più sufficiente svolgere il compito associativo da 6 meno meno o partecipare solo quando non abbiamo nulla di meglio da fare! Dovremo inoltre far sentire la nostra voce associativa e, con la stessa risolutezza usata nelle emergenze, chiedere a chi ha la responsabilità di governare di avere il coraggio di cambiare quello che non funziona e ribadire con forza la necessità, emersa come non mai in questa pandemia, di permettere ai nostri giovani di svolgere un periodo di leva obbligatoria a servizio della Patria. Dovremo ricordare che la nostra Associazione come sempre non si è tirata indietro, a differenza dei molti depositari della veri-

tà assoluta, fatta però di "parole tante, ma fatti pochi o nessuno"; ricordare che abbiamo svolto il nostro dovere offrendo generosamente senza se o ma, che in questi mesi l'Adunata, e le nostre manifestazioni, le abbiamo fatte sul campo, indossando mascherine, guanti e rimboccandoci le maniche! Non solo i nostri iscritti hanno lavorato gratuitamente per le loro comunità, ma i Gruppi hanno anche donato generosamente, con la raccolta fondi sezionale pro emergenza Covid19, che ha superato quota 48.000 euro. Dovremo trasmettere i nostri valori a chi non ha la fortuna di fare parte della nostra Associazione: nell'agire e nel parlare quotidiano, ma anche sui social, continuare a sostenere e far conoscere la nostra cultura fatta di senso del dovere, solidarietà, identità, rispetto dei regolamenti. del Tricolore e delle Istituzioni.

Con un'augurio di pronta guarigione a chi ancora è ammalato, vi invito a far vostra questa frase attribuita a San Francesco:

**Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.**

**Il vostro Presidente**

**"Signore Gesù, non sappiamo dove vai..."**



**"Coronavirus"!** Abbiamo imparato a pronunciarla, questa drammatica parola che, in silenzio e dolorosamente, ha portato via migliaia di persone ed un'intera generazione di anziani, i nostri saggi. La storia ha perso i suoi protagonisti. Una malasorte si è abbattuta su tanti, senza distinzione di età e ceto sociale. Nella solitudine e nel silenzio di una quarantena inevitabile ma disumana. Non poter vedere i propri cari accanto a sé, vivere nel vuoto di un isolamento e di una solitudine, che volevano proteggerli e, invece, li hanno uccisi. La presenza, delicata e coraggiosa, del personale di assistenza e di cura ha tentato invano di supplire; ma la pandemia era pericolosa e drammatica per tutti. Così l'ansia, la paura, l'in-

certezza e l'angoscia hanno ancor di più appesantito la vita e la voglia di vivere. Ma questa immane tragedia non ci ha lasciato solo dolore. Se sapremo cogliere l'insegnamento, capiremo che da soli non ci si rialza, che aiutare e stare vicino alle persone sole e che soffrono, sono i nuovi comandamenti. Prendere per mano chi ha bisogno affinché nessuno rimanga indietro! "Signore Gesù, non sappiamo dove vai...". Anche noi, come Tommaso l'Apostolo, vorremmo avere certezze, che ci garantiscano sicurezza e tranquillità. Ma non è possibile, perché noi stessi ci condanniamo con le nostre superficialità e illusioni, comodità e fantasie inutili. La risposta di Gesù alla domanda di Tommaso, solida e certa per chi ha il dono di credere e sperare in

Lui, senza cedimenti, con fiducia e serenità, vogliamo trovarla vissuta e realizzata in quelle donne e quegli uomini, retti e generosi, che nella famiglia e nella società sono stati il sale della terra e la luce del mondo, senza troppo clamore ma con efficacia certa e sicura. Come cappellano della sezione vi giunga la mia particolare benedizione e vicinanza, facendo nostro l'editoriale del presidente nazionale Sebastiano Favero apparso sull'ultimo Alpino "... tanti nostri soci sono andati avanti. A tutti loro va il nostro ricordo, grati per quanto hanno fatto con il loro lavoro e i loro sacrifici per questa nostra Italia. Per questo non possiamo e non vogliamo dimenticarli, e ci stringiamo a loro... con un forte abbraccio".

Don Remo Baudrocco



## Poi c'è stata la pandemia...



Sede Sezione di Bergamo

Fango e macerie. Ecco cosa si aspetta di trovare un volontario di Protezione Civile durante un'emergenza. Si programma un intervento mirato a riportare, per quanto possibile e di competenza, una situazione il più vicino possibile alla normalità e un'assistenza alle genti colpite da una calamità.

Poi c'è stata la pandemia.

Poi c'è stato l'intervento al campo di Bergamo.

Tutto ciò che per un volontario di Protezione Civile è emergenza: non c'era più.

I nostri volontari Alpini della Sezione Biellese che per due volte, in seno al I° RGPT ANA, hanno svolto la loro missione a supporto dell'Ospedale da Campo di Bergamo, si sono ritrovati, come tutti, spiazzati dalle condizioni in cui si operava: nessun danno visibile, nessun rumore di mezzi, di ruspe, di idrovore. Nulla. Silenzio. Tanto silenzio. Troppo. Mai l'ossimoro di "silenzio assordante" è stato così chiaro. Un'inquietezza che circondava tutto, un "qualcosa" di non visibile ma palpabile. Una fatica, oltre che fisica anche mentale dovuta alla concentrazione nel rapportarsi con una emergenza mai vissuta, fatta di elementi pericolosi e sempre pre-

senti. In questa emergenza i volontari di Protezione Civile ANA della nostra sezione hanno svolto due turni al campo allestito a Bergamo: 4-11 aprile e 23-30 maggio. La prima missione come brigata cucina e addetti alla distribuzione pasti e la seconda come logisti con mansioni di guardiania e mantenimento del campo. I nomi (in rigoroso ordine alfabetico): Claudio, Giampaolo, Giovanni, Guido, Guido, Luciano,

### “I nostri volontari a Bergamo”

Paolo, Renzo, Roberto, Valeria, Vittorio. Ci sarebbe molto da dire su cosa hanno fatto i nostri volontari che, però, riassumiamo in un unico, importante concetto: TÛCC' ÛN. Facendo fede e portando alto il motto della sezione biellese, i nostri alpini, amici e aggregati si sono comportati come un'unica e compatta entità, senza discordie, senza prime donne e senza rivalità; a partire dal nostro Coordinatore che, oltre a svolgere il suo ruolo, si

è rimboccato le maniche a servire i pasti e a fare le pulizie. Tutto questo nei comprensibili disagi di una missione che spesso mutava di giorno in giorno adattandosi alle nuove esigenze emergenziali. Ha prevalso su tutto "la penna" e lo spirito Alpino ed è con questo spirito che "i nostri" si sono particolarmente distinti su tutti, ricevendo complimenti ed elogi nel fare ciò che gli era stato assegnato: "gente che quando c'è da ridere e scherzare ride e scherza ma quando c'è da lavorare lo fa con serietà, impegno e professionalità". Forse il manipolo di Fratelli, pochi fortunati, a cui si riferiva Shakespeare erano gli Alpini. Non eroi, in questo caso, ma persone disposte a mettersi in gioco al servizio di chi ha bisogno: come Alpinità insegna. Non possiamo dimenticare che, con lo stesso spirito, altri alpini, amici e aggregati hanno prestato il loro servizio presso il Coordinamento Territoriale con molteplici incarichi: dalla distribuzione delle mascherine, al controllo degli accessi ai negozi, luoghi pubblici e mercati. Una penna che sbucava tra la gente, come una bandiera. Come a dire: noi siamo qui.

Mai come ora "Tücc' Ün"

Guido Galassi

## Angelo Visintini alpino della Julia



Angelo Visintini, nacque nel 1913 in un paesino in provincia di Udine. Quarto di cinque fratelli, crebbe in condizioni di grande povertà anche a causa della morte prematura di suo padre, reduce della Prima Guerra Mondiale. All'età di nove anni, fu avviato al lavoro come bracciante agricolo e muratore fino alla primavera del 1932 quando ricevette la chiamata alle armi. Da quel momento, salvo alcuni periodi di congedo provvisorio, indossò la divisa fino al maggio del 1945. Divenne un Alpino della Julia e col Battaglione Cividale partì, nel 1939, alla volta dell'Albania; successivamente combatté anche in Grecia e nei territori che sarebbero diventati parte integrante della Jugoslavia. Non amava parlare di quegli avvenimenti; lo fece una volta dicendomi che quando avessi sentito parlare, magari con enfasi, delle gesta della Divisione Miracolo o di altri reparti combattenti, dovevo avere ben chiaro nella mia mente che loro erano stati mandati lì per occupare dei territori non ostili, e per farlo avevano ucciso con ogni mezzo possibile molta gente innocente che non aveva fatto loro niente di male. E questo non se lo sarebbe mai perdonato. Rientrato in Italia a fine Campa-

gna con i reparti sfiniti e decimati, fece parte della ricostituzione della Julia che doveva essere inviata, con l'ARMIR, sul fronte dell'est. Ma non partì per la Russia; sua madre indirizzò una supplica alle autorità del tempo per chiedere che non fosse inviato al fronte russo in considerazione del fatto che aveva già due figli dispersi in Africa con la Divisione Ariete e Folgore.

Nell'aprile del 1943 venne inviato con un battaglione ricostituito, in Francia ad Antibes, a presidiare un fortilizio sulla costa. L'otto settembre del 1943, i reparti tedeschi operativi nella zona, li informarono che a seguito dell'armistizio firmato unilateralmente dall'Italia, avevano ricevuto l'ordine di deportare immediatamente tutti i soldati italiani che si fossero rifiutati di combattere a loro fianco. Gli ufficiali del reparto non ne sapevano nulla perché, come molti altri in tutta Europa, erano stati abbandonati dalle gerarchie militari Italiane. Chiesero ed ottennero di poter trascorrere un'ultima notte insieme a salutarsi, ubriacarsi e dirsi addio. Al mattino i tedeschi riconobbero il valore dimostrato dalla Julia in tutti gli scenari di guerra e concessero loro l'onore delle armi. Nessun soldato accettò di schierarsi a fianco dei tedeschi e vennero tutti deportati. Stessa sorte subirono altri 600.000 militari di cui 50.000 non fecero ritorno. Fu internato in diversi campi di concentramento tra i quali uno adiacente al campo di sterminio di Baden Baden, dove ebbe occasione di assistere ad atrocità inenarrabili perpetrate nei confronti degli internati. Nell'estate del 1944 divenne, con altri compagni di sventura, un lavoratore civile coatto in una fabbrica di siluri tedesca. Ogni volta che ne ebbero l'occasione sabotarono la produzione di armi consapevoli che se scoperti, sarebbero stati tutti uccisi. Ma ormai nessuno pensava di poter fare ritorno a casa. Invece, nel maggio del 1945, furono liberati da reparti francesi che, memori di essere stati attaccati dagli Italiani quando erano già stati messi

in ginocchio dalle armate di Hitler, riservarono agli ex prigionieri un trattamento di poco migliore di quello subito dai tedeschi. Mio padre, allora, partì a piedi e nel giro di qualche mese fece ritorno in Italia. Prima di presentarsi in caserma, andò a trovare sua madre che aspettava senza notizie il ritorno di tre figli dispersi. Le sue condizioni fisiche erano talmente drammatiche che sua madre non lo riconobbe. Solo il riferimento ad aspetti della loro vita passata la indusse a riconoscere in quella larva umana coperta di stracci e pidocchi, il suo figlio minore Angelo.

Nel 1947 emigrò in Svizzera e, successivamente, in Piemonte. Si sposò ed ebbe due figli e due nipoti, ma nulla riuscì a fargli dimenticare i momenti che aveva trascorso vedendo morire i suoi migliori amici e portando dolore e morte tra le popolazioni innocenti.

Nel 1919 venne ritrovata sul Carso una bottiglia che aveva al suo interno un biglietto vergato in trincea da un soldato sconosciuto. Vi era scritto: "La guerra è una brutta bestia che gira per il mondo e che non dorme mai". Questa bestia restò al fianco di mio padre fino alla sua morte, sopraggiunta nel 1992, con le montagne Biellesi negli occhi ed il suo Friuli nel cuore.

Abbiamo impiegato due anni per ricercare, reperire ed inoltrare, ad uno Stato colpevolmente assente, tutta la documentazione necessaria affinché venisse riconosciuto a mio padre almeno il diritto di ricevere, dopo settantacinque anni, la Medaglia d'Onore riservata agli IMI. La cerimonia è avvenuta in Prefettura lunedì 27 gennaio alla presenza delle Autorità una della quali, seduta accanto a me e a mia sorella, impegnata assiduamente a chattare con il cellulare. Un grazie particolare al Prefetto per la sensibilità ed il rispetto dimostrato nel commemorare mio padre.

Oscar Visintini figlio di Angelo  
Alpino in congedo  
della Taurinense





## Gen. C.A. Federico Bonato

diffusione del virus. Una situazione agghiacciante con cui tutta l'Italia ha dovuto fare i conti negli ultimi mesi, una situazione che richiedeva misure importanti e l'impegno di tutte le forze del nostro Paese e, tra queste, l'Esercito che è stato "in prima linea" sin dall'inizio dell'emergenza. Molte sono state le attività portate a termine dalle donne e dagli uomini delle Forze Armate e moltissime sono quelle ancora in atto a sostegno della nostra Italia, in sinergia con tutte le Istituzioni del Paese.

Gli ambiti in cui l'Esercito ha operato sono stati prevalentemente tre: la sicurezza, il supporto sanitario e i concorsi operativi.

**Nel campo della sicurezza**, in linea con quanto definito nel Decreto Legge "Rilancio" l'Esercito, già impiegato nell'operazione "Strade Sicure", ha rimodulato l'attività del proprio personale in modo da essere più aderente alle nuove necessità. Sono circa 8000 gli uomini e le donne impegnati oggi in attività di controllo. Personale che sin dalle prime fasi emergenziali è stato dirottato anche a presidio delle zone rosse e che è a supporto delle Forze dell'Ordine nell'attività di controllo per il rispetto delle norme di contenimento del contagio. Una struttura, quella della citata Operazione, che è in costante adeguamento e che anche recentemente ha visto il dispiegamento di apparati tecnologici di ultima generazione per il controllo del territorio come, ad esempio, gli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). Strumenti di sorveglianza e ricognizione che servono ad accrescere la conoscenza della situazione attraverso l'acquisizione di immagini e video in tempo reale. La loro

utilità, già testata sul campo nei Teatri Operativi esteri, è stata confermata anche nell'attività di controllo delle aree designate dalle Prefetture durante questa emergenza.

**Per quanto riguarda il supporto sanitario** le Forze Armate hanno reso disponibile il personale e le strutture per concorrere all'emergenza sin dai primi giorni. Nel periodo più critico l'Esercito, oltre alla disponibilità immediata del Policlinico Militare Celio di Roma e del Centro Ospedaliero Militare di Milano, ha schierato nel giro di quattro giorni due ospedali da campo, uno a Piacenza ed uno a Crema, tenendone un terzo in prontezza, per incrementare la disponibilità di posti letto già presenti nelle strutture del sistema sanitario nazionale messe a dura prova dalla pandemia. A Piacenza, dal 22 marzo 2020 e dopo solo 4 giorni dall'ordine di schieramento, sono stati ricoverati i primi pazienti. Un Ospedale completamente gestito da personale medico, paramedico e di supporto dell'Esercito, con una capacità di 40 posti di degenza e 3 di terapia intensiva. Ospedale la cui attività si è conclusa il 19 aprile ed il cui operato è stato particolarmente apprezzato dalle Autorità locali e dai pazienti che hanno toccato con mano la professionalità e disponibilità dei nostri uomini. Nella struttura schierata a Crema e che è stata gestita dalla ASL competente e dai medici cubani inviati in aiuto



per fronteggiare l'epidemia, invece, i primi pazienti sono giunti il 25 marzo. Con una capacità ricettiva di 32 posti di cui 3 per la terapia intensiva, l'ospedale da campo di Crema è rimasto in attività fino al 25 maggio scorso. I nostri Ospedali da Campo, che alcuni Alpini biellesi si ricorderanno avendo prestato servizio presso il Reparto Sanità Aviotrasportabile della Brigata Taurinense, hanno mantenuto le caratteristiche del passato. Strutture certamente adeguate ai tempi, il linea con le esigenze operative attuali, ma che hanno mantenuto quelle caratteristiche di modularità e di rapido dispiegamento, facili da montare e che, con pochissimo preavviso, possono operare in qualunque località del territorio nazionale e non solo. Il Corpo di Sanità dell'Esercito, durante l'emergenza COVID-19, ha poi reso disponibili Ufficiali medici e Sottufficiali infermieri su tutta la penisola intervenendo a supporto del Servizio Sanitario Nazionale per integrare il personale all'interno di strutture ospedaliere, per sostituire i medici di base ove ve ne fosse necessità, intervenendo a favore di numerose residenze per anziani e per disabili. Il numero complessivo di personale

medico, contemporaneamente impiegato, ha sfiorato le 300 unità.

**Anche sul piano dei concorsi operativi** assicurati alle Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza il contributo dell'Esercito è stato molto importante. In questo ambito rientrano, ad esempio, le attività di sanificazione svolte dal personale delle unità dell'Esercito (71 squadre di sanificazione) e dai nuclei ad elevata specializzazione del 7° Reggimento CBRN "Cremona" che sono state messe a disposizione sul territorio nazionale. I risultati sono notevoli: 214 Residenze Sanitarie Assistenziali, 15 Residenze Sanitarie per Disabili, 55 strutture delle Forze dell'Ordine, oltre 300 chiese e 122 ulteriori strutture in molteplici località che sono state sanificate. E sempre nell'ambito dei concorsi operativi sono state condotte attività di trasporto su tutto il territorio nazionale (isole comprese) di materiale sanitario per conto del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale: 1028 tonnellate movimentate su "ruota" e 60 tonnellate per via aerea grazie all'impiego dell'Aviazione dell'Esercito che, come sempre, ha confermato la professionalità dei propri equipaggi che hanno volato in qualsiasi condizione di tempo. Caro Presidente, ho cercato di sintetizzare le attività che il nostro Esercito ha effettuato e sta effettuando ancora oggi per debellare questo inaspettato e terribile "nemico". Le posso assicurare che quanto ho riportato è un limitato resoconto di quanto fatto e ci sarebbe ancora molto altro da scrivere raccontando tante altre piccole o grandi cose che sono state portate a termine. I mesi di incessante lavoro che hanno visto i nostri militari impegnati su tutto il territorio nazionale ci hanno dimo-

strato, ancora una volta, quanto il nostro Esercito sia uno strumento preparato, pronto, sempre disponibile e professionale. È per questo obiettivo che lavoriamo ogni giorno con serietà e senso del dovere, è per questa ragione che impieghiamo le nostre migliori risorse ed energie. Sono certo che, se vorrete continuare a dedicare questo spazio su questo giornale sezionale, le Unità delle Truppe Alpine che sono presenti nel vostro territorio e con i quali più forti sono i legami, saranno certamente disponibili nel condividere le proprie esperienze. Sono certo che anche voi, Alpini della Sezione di Biella, li abbiate visti all'opera lungo le strade piemontesi e valdostane.

Una collaborazione ed una sincera amicizia, quella tra gli Alpini in armi ed Alpini in congedo, che è sempre stata la nostra forza, una nostra peculiare caratteristica grazie alla volontà di entrambe le parti, al senso di appartenenza ed ai valori che uniscono i "vecchi" e i giovani Alpini. Egregio Presidente, la ringrazio per l'opportunità che mi ha offerto. I miei migliori saluti a Lei, agli Alpini, agli Amici degli Alpini e agli Aggregati della Sezione.

**Gen. C.A. Federico Bonato  
COMFOTER - COE**

Cari lettori del nostro Tücc'Un, doverosa una mia nota sulla proposta giornalistica che inizia con questo numero e che son certo sarà di vostro sicuro interesse. Racconteremo di una delle attività più meritorie, ma misconosciute, dell'Esercito per il nostro Paese: la sua funzione sociale, svolta quotidianamente in tempi ordinari e che si è dimostrata quanto mai necessaria e preziosa nell'emergenza Covid19. Ringrazio il nostro addetto ai rapporti con le FFAA, l'alpino Aurelio Balducci, che ha reso possibile questa collaborazione e ne garantirà poi il proseguimento regolare con articoli di altri importanti e prestigiosi testimoni.

Marco Fulcheri



# STORIA DELL'ANA

di Paolo Racchi

## 1976-2019: i nuovi reduci

La sera del 6 maggio 1976 una scossa di terremoto di 6.4 gradi Richter sconquassò il cuore del Friuli. Anche gli alpini della Julia pagarono il loro debito di sangue, ne morirono 28 nelle loro camerate nella caserma "Goi-Pantanalì" di Gemona del Friuli. Se da una parte ai primi soccorsi parteciparono tutti i reparti della brigata colpita, con 314 ufficiali, 356 sottufficiali e 4000 militari di truppa, con il motto da poco fatto proprio dai propri ranghi: "ricordare i morti aiutando i vivi", anche l'ANA scese in campo partecipando attivamente sin da subito alla ricostruzione, contribuendo sia economicamente sia con il volontariato dei propri soci. Fu, in prima battuta, il battesimo sul campo, della Protezione Civile, "Grande Unità", completamente autosufficiente, perfettamente organizzata e condotta, che si completò con l'opera di oltre 15.000 volontari, che donarono al Friuli 108.000 giornate, pari a 972.000 ore lavorative. In questo contesto avvenne l'atto di fiducia del governo di Washington nei confronti dell'A.N.A.: la gestione di 43 milioni di dollari, pari a 52 miliardi di lire di allora, stanziati per la ricostruzione delle zone terremotate che vennero utilizzati per aprire 11 cantieri per la costruzione di 7 centri residenziali per anziani e 13 istituti scolastici o case per studenti. Dopo l'esperienza friulana l'attività della Protezione Civile ANA fu sempre significativa, come non ricordare le presenze durante le emergenze di terremoti ed alluvioni che hanno colpito l'Italia e non solo.

Il mutato cambiamento politico mondiale consentì all'ANA all'inizio degli anni '90 di aprire un nuovo "fronte" della solidarietà, sempre nello spirito del ricordo, un progetto estremamente significativo: la costruzione di un asilo capace

di ospitare 120 bambini nella città di Rossosh che durante la campagna di Russia ospitò il comando del corpo italiano alpino. A questa attività ne seguirono molte altre: "una casa per Luca", villetta monofamiliare completamente domotica per consentire all'alpino in armi Luca Barisonzi, gravemente ferito a Bala Murghab il 18 gennaio 2011, di migliorare il proprio stile di vita; ancor prima c'era stata la costruzione del "Villaggio ANA" a Fossa (AQ), 33 unità abitative, di cui una destinata ad accogliere la sede del gruppo ANA locale, con la chiesa. Nel 2014 a Casumaro, frazione di Cento comune del ferreo pesantemente colpito dal terremoto del 2012, l'ANA costruì ed inaugurò una scuola materna donandola alla popolazione. E' dei giorni nostri la costruzione del ponte dell'amicizia a Nicolayewka, località sempre in terra russa, rimasta nei cuori alpini per la sanguinosa battaglia che consentì ai nostri reparti, in ripiegamento, di superare l'accerchiamento delle truppe russe e rientrare, seppur con molte difficoltà, in patria. Infine ricordiamo gli edifici polifunzionali: due già terminati e donati

alla popolazione di Campotosto e di Arquata del Tronto, altri due in via di esecuzione ad Accumoli ed a Castel Sant'Angelo sul Nera che con la stalla ed il fienile di Visso sono il lavoro e l'impegno che la nostra associazione ha voluto dedicare alla popolazione che nel 2016-2017 fu pesantemente colpita dal terremoto. Nel frattempo veniva varata la legge n°226/2004 che sospendeva il servizio obbligatorio di leva e di fatto, riducendone fortemente i ranghi, trasformava l'esercito italiano in un esercito di volontari. A più di 15 anni da quella scelta scellerata, l'ANA, è riuscita a mantenere pressoché stabile il numero dei propri iscritti. Ora, compiuti cent'anni, l'associazione si ripromette di affrontare il nuovo secolo di vita con ripetuto impegno, nel ricordo dei nostri padri fondatori, lanciando nuove sfide: chiedendo a gran voce il ripristino della leva obbligatoria ed introducendo la figura dell'amico degli alpini, persona a cui, pur non avendo "fatto il soldato negli alpini", si riconosce un attaccamento ai nostri valori tale da consentir loro di sfilare alle adunate e tenere alta la fiaccola degli ideali alpini.



Villaggio ANA  
FOSSA (AQ)

# COME NASCE UNA SEZIONE

di Enzo Grosso

Quando la terra si sveglia e trema gli uomini si scoprono più fratelli. Friuli 1976: cro-naca tragica e inizio di un tempo nuovo, per gli alpini tutti e prende corpo la Protezione Civile A.N.A. Grande fu l'impegno della sezione nel cantiere numero 7 di Moggio Udinese; sotto la spinta di Memo Contini, Alfredo Delleani, Carlo Colia, Daniele Schnaider e di tanti, tanti alpini biellesi. Edmondo Gatti, già vicepresidente nazionale, nel 1979 viene eletto presidente della sezione. L'esperienza e la conoscenza diretta dei suoi uomini sarà un riferimento prezioso e necessario, per il terremoto dell'Irpinia del 1981. Gli alpini biellesi vengono a sapere e sono laggiù per condividere, senza farsi troppe domande. Corrado Perona, figlio di alpino decorato di M.B.V.M. nella 1° Guerra Mondiale e mutilato di guerra, comincia a marciare verso le più alte vette dell'associazione con la nomina a presidente nel 1985. Sa di avere avuto maestri e amici ineguagliabili e, anche per questo, si chiede come la sezione possa esserne riconoscente. Al lago del Mucrone, nel 1989, annuncia la coraggiosa iniziativa della ristrutturazione della Cascina Carrubi, donazione dei fratelli Adriana e Leonardo Gianinetto all'ANFFAS, in un centro agricolo e residenziale per disabili, in vista del 70° di fondazione in programma nel 1992. Il complesso verrà inaugurato nel 1994 con un bilancio di manodopera e di valore economico strabilianti: 19.000 ore di lavoro, un miliardo di vecchie lire, più di 800 volontari, cinque anni di impegno. Motori trainanti dei lavori Mario Hary e Luigi Coda Zabetta; stakanovista Guerrino Zaupa. Sempre nel 1992 Biella offre anche un notevole contributo di volontari alla costruzione della scuola a Rossosch, in terra di Russia: un'impresa al limite della temerarietà. Nello stesso anno il giuramento allo stadio Lamarmora di Biella degli allievi ufficiali di complemento del 147° corso e degli alpini del 1° e 2° scaglione del Battaglione Aosta.



Nel 1994 viene eletto presidente della sezione di Biella l'artigliere alpino Franco Becchia. Notevole l'impulso che ha saputo dare alla sezione; fra le molteplici iniziative il grande evento del saluto alla Brigata Taurinense ad Oropa, di ritorno dalla missione in Bosnia e l'intervento di Protezione Civile del 1° raggruppamento ad Oropa; incisive le sue battaglie in favore della leva. La voce che ha sempre raccontato la vita associativa del popolo degli alpini biellesi, dalla sua origine ad oggi, è il nostro Tücc'ün. Dal marzo 1991 Tücc'ün si identifica con l'attuale direttore, Enzo Grosso. Sabato 17 settembre 2011 il "Museo Biellese degli Alpini ~ Il sentiero della memoria" viene inaugurato alla presenza delle autorità

cittadine e provinciali e degli amministratori di enti, associazioni e fondazioni. Presenzia la cerimonia il presidente Perona, accompagnato da numerosi Consiglieri nazionali e da centinaia di alpini e amici degli alpini. Per il presidente Gaja, per il direttore del museo Fulcheri e per tutti gli alpini biellesi la grande soddisfazione di aver portato a termine nel migliore dei modi l'impegno più importate della Sezione.

Dopo undici anni di presidenza, per Edoardo Gaja è arrivata l'ora di posare lo zaino. Nell'assemblea sezionale ordinaria del 19 febbraio 2012 il passaggio della stecca.

**Il nuovo presidente della sezione ANA di Biella è Marco Fulcheri, iscritto al gruppo di Mot-talciata e direttore del Museo.**







amici dell'ospedale di biella  
ASSOCIAZIONE ONLUS

*Come sempre abbiamo fatto e faremo in ossequio alla nostra  
Preghiera che recita*

***“armati come siamo di fede e di amore...  
rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci  
la nostra Patria...”***

la nostra Sezione ha deciso di fare fin da subito qualcosa di concreto come ringraziamento e supporto a coloro che sono in “prima linea” sul fronte emergenza corona virus, certi che ce la faremo solo collaborando tutti insieme, TÜCC'ÜN facendo, ognuno di noi, il proprio dovere, il semplice, da troppi dimenticato, ma fondamentale dovere!

**RACCOLTA FONDI PRO**

**OSPEDALI BIELLA, VERCELLI, NOVARA,**

**OSPEDALE ANA BERGAMO e C.R.I.**

**euro 48.117,00**



**BIELLA CANDIDATA  
95ª ADUNATA NAZIONALE**

SEZIONE DI BIELLA  
A.S. NAZ. ALPINI  
TÜCC'ÜN

BIELLA  
CITTA' CREATIVA  
UNESCO

REGIONE  
PIEMONTE

Provincia  
di Biella

Città di Biella

Comune di Cossato  
Biella e Vercelli

Fondazione  
Città di Biella

atl

ANA BIELLA  
ADUNATE NAZIONALI

UDINE RIMINI 2021

BIELLA 3  
2023

TÜCC'ÜN

Vincenzo Gariazzo

**NOI CI SIAMO 3  
BIELLA 2023**

Vincenzo Gariazzo



## SCRIVI AL GIORNALE: REGOLE di COLLABORAZIONE

La collaborazione al giornale è aperta a tutti: i testi devono essere in formato word e devono essere inviati alla Redazione con posta elettronica a [tuccun@tuccun.it](mailto:tuccun@tuccun.it) o a [biella@ana.it](mailto:biella@ana.it); gli scritti a mano o in altri formati elettronici (ad esempio PDF) non saranno presi in considerazione.

Le immagini devono essere in formato elettronico, jpg o simili, e ad alta risoluzione; se coperte da copyright devono essere accompagnate dalla liberatoria per la pubblicazione.

Non sono pubblicabili testi e fotografie di altre testate giornalistiche, salvo che l'autore personalmente dia disponibilità alla pubblicazione sul TUCC'ÜN, con allegata liberatoria dell'Editore.

La Redazione non è vincolata alla pubblicazione degli articoli ricevuti né è obbligata a comunicare se e quando essi saranno eventualmente pubblicati.

Testi e foto, anche se NON pubblicati, non si restituiscono.

## Vittorio Gamba aggregato gruppo di Chiavazza

Ciao, Presidente Marco. Mi permetto un confidenziale Tu Alpino per ringraziare, attraverso Te, tutti gli alpini dell'Associazione Nazionale Alpini. Accogliendomi tra Voi, mi avete permesso di capire cos'è "l'Alpinità". Strana parola, a cento domande centoun risposte diverse ma un solo significato: retorica zero, parole poche e fatti tanti. Grazie alla Protezione Civile della sezione ho potuto partecipare all'esperienza di Bergamo ed ho visto il "fare", senza se e senza ma. Scesi con un compito preciso ci sono state variazioni in corso, come in ogni emergenza, ma mai un "ordine" mai un "quello non

lo faccio" soprattutto tanta collaborazione ed amicizia. Le parole di congedo, espresse dalla Sezione di Bergamo e dal consigliere nazionale, sono state emozionanti: il ringraziamento per il lavoro svolto ci ha fatto capire l'importanza, per la città ed i suoi abitanti, pur con le regole imposte dal virus, di aver portato il sorriso, il conforto, la presenza ed il braccio sulle spalle per dire "sono qui, come posso aiutarti?".

Sono stato troppo prolisso per lo stile Alpino perciò: grazie Alpini per quanto insegnatomi.

Vittorio, aggregato del Gruppo di Chiavazza



Ciao Enzo, Sono Massimo Machetto capogruppo di Camandona. Oggi ho ricevuto il Tucc Ün di marzo e volevo semplicemente fare i complimenti a te e ai tuoi collaboratori per la nuova veste grafica del nostro giornale. Molto bello!! Ti invio i migliori saluti alpini uniti agli Auguri di tanta salute visti i tempi.

# Gruppo di Chiavazza



Obbedienti, nel rispettare lo stato di emergenza e le regole di confinamento imposte dallo Stato, alpini ed amici del gruppo di Chiavazza, hanno sempre avuto modo di tenersi in contatto attraverso la chat alpina del gruppo, su WhatsApp, scambiandosi messaggi di incoraggiamento, saluti ed informazioni su quanto stava succedendo con la pandemia. Chiusi nelle nostre case, senza contatti personali, il cellulare è stato l'unico mezzo che ci ha permesso di condividere tristi notizie riguardanti alpini, amici e conoscenti, coinvolti in questa lotta contro il virus, e di venire a conoscenza di decessi di famigliari e persone conosciute. Purtroppo anche Chiavazza ha pagato un caro debito. Quelli di marzo e di aprile, come sappiamo, sono

stati mesi difficili, oscuri, ma il cuore alpino ha reagito come sempre e si è dimostrato generoso. Ancora una volta il telefono è stato un collante di solidarietà: in pochi giorni, rispondendo all'iniziativa promossa dalla nostra sezione, sono stati raccolti più di 3400 euro in favore dell'associazione Amici dell'Ospe-dale per un serio aiuto a chi ha operato ed opera ancora in prima linea contro questo maledetto virus.

Il 5 maggio, quando il "lockdown" è stato alleggerito, armati di falci e cesoie, capogruppo, alpini, amici, in rigoroso rispetto di distanze e "mascherati", hanno voluto dare sfogo al lungo periodo di inattività pulendo aiuola e monumento ai caduti di Piazza XXV Aprile, così da dare un segno di timida ripresa alla vita normale e di impegno a favo-

re della comunità. Nella settimana seguente i lavori sono proseguiti lungo il sentiero della Bertamelina con taglio dell'erba e ripristino della scalinata, ormai bisognosa di manutenzione. Per agevolare il passaggio di bikers è stata realizzata al suo fianco una rampa per mountain-bike. Come nel panorama nazionale, regionale e provinciale sono state numerose le iniziative di ogni genere annullate, così anche il nostro gruppo ha drasticamente quasi azzerato l'attività mettendo a dura prova il sostentamento stesso della nostra realtà. Il futuro ci dirà cosa si potrà fare, come e quale strada sarà possibile intraprendere.





# Libro Verde



## Libro verde della solidarietà

I grandi numeri nazionali o sezionali sono la somma aritmetica dei piccoli numeri comunicati dai Gruppi. Quasi sempre è un rendiconto approssimato, perché tanti, per dimenticanza o perché non ritengono di avere fatto nulla di speciale, non registrano il bene che fanno. Ciò nonostante si deve sapere che nell'anno 2019 si sono raccolti 5.617.754,22 euro a livello nazionale e 89.337,54 euro dai 72 Gruppi della sezione di Biella, mentre le ore lavorate totali sono state rispettivamente 2.458.304 e 23.488. Lasciamo agli esperti di settore la curiosità di monetizzare questo monte ore.

Da qualche anno i capigruppo consegnano una copia del Libro ai loro sindaci. È cosa buona e giusta perché migliora e approfondisce il rapporto di cooperazione locale con grande vantaggio per tutti. Dagli alpini c'è soddisfazione quasi mai ostentata per queste attività, sovente senza prezzo, e il sacro timore che tutto questo finisca o che si disperda nel tempo. Ecco perché si crede fortemente nel futuro, con fiducia, nonostante il mondo attuale che ci sta portando sempre più velocemente a non averne. Questi mesi purtroppo non sono un tempo normale. Mai avremmo pensato che ci saremmo trovati dentro una tragedia sanitaria, economica e sociale di questa portata. Il distanziamento sociale è incompatibile con il lavoro da fare insieme e brucia pensare che ci si sia dovuti fermare, tuttavia il Libro verde della solidarietà alpina dal 2001 è una realtà viva e una necessità senza tempo.

■ Gli alpini sanno pensare fuori dagli schemi. Sono convinti che il dialogo non è solo sedersi attorno a un tavolo, ma fare qualcosa insieme, specialmente a favore di chi non ce la fa da solo. Per questo non servono cervelli che pensano e ripensano ma maniche rimboccate e mani che lavorano, senza troppo pensarci su. Spontaneo o ragionato che sia, è un modo di fare molto pratico e con effetti immediati: si chiama solidarietà, fare senza chiedere nulla.

Emergenze e calamità, raccolta fondi e generi alimentari, vicinanza nella sofferenza e nell'indigenza, lavori per il territorio, aiuto alla comunità. Questi e altri i contesti dove operano.

C'è una pubblicazione, un libro, un rapporto annuale su quello che il mondo alpino fa per gli altri. È la prova del nove che unire le forze risolve o modifica l'impossibile. L'alpino che segue le vicende della sua associazione sa bene di che cosa si parla: è il Libro verde della solidarietà. La scelta del nome non è casuale perché il verde è il colore della natura, della speranza e mai gli si attribuisce un significato negativo. Insomma, è il colore dell'A.N.A.

La generosità deve essere raccontata, perché può succedere anche che non sia creduta. A chi scrive è capitato alcune volte di descrivere le cifre raccolte e il numero di ore lavorate e di sentirsi dire: "Non può essere, stai esagerando".

Ermanno G

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - sezione di BIELLA  
LIBRO VERDE della SOLIDARIETÀ



come ogni anno Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati  
dei nostri 72 Gruppi anche nel 2019 hanno lavorato gratuitamente  
per le loro comunità e non solo...per un TOTALE di :

**ore 23.488**  
**euro donati 89.337,54**



# Valore aggiunto

Quante volte, per abitudine, non alziamo più gli occhi al cielo. Non volgiamo più lo sguardo sulle bellezze che ci circondano perché le diamo per scontate. Panorami, palazzi, borghi, opere d'arte, uomini e fatti non attirano più la nostra attenzione. Presi come siamo dal quotidiano ci scordiamo dell'importanza degli avvenimenti e delle persone che li hanno determinati. La frenesia del vivere il presente, riduce fortemente la facoltà della memoria, del ricordo, di ciò che gli anni vissuti ci hanno lasciato. L'abitudine è una sorta di paralisi mentale, condizione fortunatamente non letale per il genere umano, ma che ci fa dimenticare ciò che dovremmo tenere sempre presente. La drammatica pandemia che ci ha colpito ci costringe, molte volte, a dare un senso ai lunghi giorni di chiusura, ad aprire i cassetti della memoria, riordinare vecchie fotografie, rispolverare ed archiviare documenti... leggere e quant'altro. Anche al sottoscritto, a conferma di quanto sopra, è capitato fra le mani

il libro acquistato in occasione del congresso della Stampa Alpina di Feltre, edito dall'Associazione Nazionale Alpini e mai sfogliato prima. Una pubblicazione interessante corredata da bellissime immagini dal titolo "2009/2019 Una Storia viva". Una carrellata sugli ultimi 10 anni: valori, solidarietà e uomini, dalla sua fondazione a oggi, che hanno scritto la storia dell'Associazione Nazionale Alpini. Pagine, fotografie, articoli dove spiccano, fra gli altri, i nove stupendi anni della presidenza di Corrado Perona. Nove anni tutt'altro che di transizione: tutti in salita, senza un attimo di sosta. Anni costellati di non facili scelte associative, di grande impegno sociale e di solidarietà concreta portati brillantemente in porto. La passione e l'approccio umano, che hanno sempre caratterizzato il suo mandato, hanno lasciato un ricordo indelebile fra gli alpini ed i suoi più stretti collaboratori. Amicizia, stima e riconoscenza che il tempo non riuscirà a scalfire. C'è da stupirsi come una sezione, quella di Biella,

che pur non avendo i grandi numeri delle sezioni venete e lombarde, abbia saputo dare un così importante contributo di uomini e di qualità alla Sede nazionale. Mai come oggi mi sembra doveroso ricordarli: Mario Balocco vice presidente vicario, Edmondo Gatti vice presidente vicario, Guido Acquadro ed Enrico Radice revisori dei conti, Renato Zorio vice presidente vicario, Corrado Perona vice presidente vicario e presidente nazionale (9 anni). Dopo il via libera del 1° Raggruppamento la Sezione dovrà presentare al Consiglio nazionale la propria candidatura con un approfondito studio sulla fattibilità, la ricezione, le condizioni ottimali per accogliere l'Adunata Nazionale Biella 2023. Numeri e dati importanti che andranno correati dalle motivazioni a partire dalla spiccata vocazione alpina del territorio, alla storia del "Popolo degli Alpini Biellesi...".

*Storia che potrà contare, senza ombra di dubbio, su un invidiabile valore aggiunto.*

**Enzo Grosso**



In collaborazione con:



Biella 01521397  
Santhià 0161930270  
Referente: Walter Scavarda

L'accordo tra l'A.N.A. della Sezione di Biella e Allianz Agenzia Assielba ti riserva un'offerta assicurativa con una convenienza imperdibile. Vieni a scoprire presso l'agenzia Assielba Soluzioni Assicurative, in Via Pietro Micca 27/A a Biella e in Corso S. Ignazio 25 a Santhià, le importanti novità **per assicurare i tuoi veicoli: per le coperture RC Auto beneficio complessivo fino ad un massimo del 37%** e sconti anche sulle coperture Incendio e Furto, Assistenza, Tutela Legale e Infortuni del conducente.

Inoltre, **per la protezione della casa, Allianz ti riserva un beneficio complessivo fino al 10%** in base alle sezioni acquistate.

Gli sconti a te riservati:

**Fino al 37%**

sull'RC Auto e garanzie accessorie

**Fino al 37%**

sull'RC motocicli ciclomotori autocarri

**Fino al 10%**

sulla tariffa Casa e coperture aggiuntive

**Allianz**

Offerta valida dal 01/9/2019 al 31/8/2020.  
La presente convenzione è riservata esclusivamente a soggetti associati A.N.A. Sezione di Biella e relativi familiari conviventi. Tutte le condizioni e la durata di validità dell'iniziativa commerciale sono disponibili presso l'agenzia.  
AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Prima della sottoscrizione leggere i set informativi disponibili in agenzia.



## CARO DIRETTORE

In questo periodo di "reclusione" in casa, a causa della pandemia COVID-19, nel mettere a posto dei vecchi documenti di mio papà Augusto ho trovato, con grande emozione, il Congedo ed il Libretto Personale del Regio Esercito Italiano del mio bisnonno Delleani Giuseppe, classe 1857, scoprendo che nel 1877 è stato arruolato nel 4° Reggimento Alpini come Alpino Zappatore. Come riportato sul Foglio di Congedo Illimitato "Negli anni due, mesi sette (tra il 1877 ed 1889) passati sotto le armi ha tenuto buona condotta ed ha servito con fedeltà ed onore". Non appena potremo ritornare alla vita normale porterò questi documenti alla Sezione.

**Alfredo Delleani**



# Silvio Biasetti

■ **L'Alpino Silvio Biasetti classe 1913 è Andato Avanti.**

Combattente nella Seconda Guerra Mondiale campagna di Grecia, ha vissuto momenti veramente tragici nei tre lunghi anni di guerra. Dopo l'8 settembre, senza ordini né prospettive, come molti altri soldati, si è dato alla macchia. Catturato dai tedeschi scampò miracolosamente al plotone di esecuzione. Dopo innumerevoli vicissitudini ritornò in Italia e, al seguito degli alleati, riuscì finalmente a raggiungere Biella e a riabbracciare la moglie e i suoi famigliari.

Apprezzato scrittore di prosa e poesia in vernacolo ha pubblicato numerosi volumi. Ha vissuto la sua lunga vita (107 anni) con uno stupendo spirito libero.

**GRUPPO BIELLA CENTRO VERNATO**



■ Il momento è stato duro per tutti, ma insieme riprenderemo con la stessa e forse anche più sviluppata passione per lo sport. E' un messaggio di speranza e un invito alla partecipazione. Non è un caso che, per farlo, scelgo le colonne del nostro giornale a motivo della forte valenza sociale e aggregativa che sono gli Alpini. Abbiamo e stiamo attraversando una situazione molto complicata, ormai lo sappiamo, e prima di tutto non voglio farvi mancare il mio più sincero saluto e l'invito a rimanere in contatto. Non vogliamo lasciare nessuno da solo e certamente nel modo in cui ci sarà permesso, dal prossimo anno riparteremo alla grande. Voglio dirvi che il nostro orizzonte ci spinge a dire di essere pronti a rincontrarci, a riorganizzarci per la prossima partenza delle gare sportive, nell'alpinità, nella semplicità, nel divertimento, nella voglia di migliorare e vincere attraverso lo sport. Obiettivi portati avanti a braccetto con la realtà Sezionale. Per dare un calcio al Covid-19 nella speranza del ritorno alla normalità.

Responsabile Commissione Sport  
Giancarlo Guerra

# Giovanni Cravello



■ **L'alpino Giovanni Cravello, classe 1923, è "Andato Avanti".**

Combattente nella Seconda Guerra Mondiale, in Montenegro e Jugoslavia, dopo l'8 settembre 1944 seguiva le sorti del Btg. Aosta, continuando la guerra a fianco dei partigiani di Tito. Per aver combattuto a fianco dei partigiani venne insignito della Medaglia d'Oro commemorativa.

Consigliere sezionale, affabile e apprezzato scrittore degli avvenimenti che hanno segnato la sua vita militare, è sempre stato un punto di riferimento per la Sezione ed il gruppo.

Gli alpini del Biella Centro Vernato non ti dimenticheranno.

**GRUPPO BIELLA CENTRO VERNATO**


NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



## NUOVO NISSAN JUKE

### IL CROSSOVER COUPÉ





VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 118 g/km.



**VALDENGO (BI)** Via Roma, 2  
Tel. 015 88 13 44



**CARESANABLOT (VC)** Via Vercelli, 21  
Tel. 0161 50 16 50



50 ANNI GRUPPO  
1970-2020  
**nuova sa.car**  
autovar.nissan.it





**La mia Vittoria:**

avere sempre la soluzione giusta a portata di mano

Avvalersi di **Vittoria Assicurazioni** significa poter contare sulla **competenza ed esperienza di assicuratori** impegnati nel trovare le **soluzioni migliori** per soddisfare le tue esigenze

Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito

Ferraris Assicurazioni s.a.s.  
Piazza Vittorio Veneto, 16  
Biella BI

<T. 015.22588 - F. 015.20359 - ag\_088.01@agentivittoria>



**Vittoria**  
Assicurazioni

AGENZIA di BIELLA

Prima della sottoscrizione leggere i Fascicoli Informativi reperibili in Agenzia e su [vittoriaassicurazioni.com](http://vittoriaassicurazioni.com)

## Valle d'Aosta - Fenis 13/14/15 settembre



Biella presente! Grazie ai "nostri" impegnati nella tre giorni di esercitazione di Protezione Civile 1° Raggruppamento



Unica. Come il territorio biellese.

**BIELLA**  
CITTÀ CREATIVA  
UNESCO

Acqua Lauretana è un dono della natura, di fonte montana, che ha origine in un territorio incontaminato. Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa e con **solo 14 mg/l di residuo fisso**, favorisce un'elevata diuresi, aiutando l'organismo ad eliminare i residui del metabolismo come urea e creatinina. Con le sue proprietà uniche è destinata al consumo quotidiano e dedicata al benessere di tutta la famiglia.

<b>14</b>	<b>1,0</b>	<b>0,55</b>
residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f

**LAURETANA**<sup>®</sup>

L'acqua più leggera d'Europa

*consigliata a chi si vuole bene*

Segui la leggerezza    [www.lauretana.com](http://www.lauretana.com)



Joi de Vivre

swatch

SEIKO

CITIZEN

LOCMAN ITALY

HAMILTON

RODIGHIERO per LILT

filobellavita

MIRCO VISCONTI

PESAVENTO

Rodighiero DESIGN

RODIGHIERO GIOIELLI dal 1950

Biella - Via Italia 64/66 - Tel. 015 23818 - [www.rodighierogioielli.com](http://www.rodighierogioielli.com) -

## Cossato Quaregna



Il Gruppo alpini Cossato Quaregna, in occasione dell'emergenza coronavirus, ha collaborato con il comune di Cossato. Il 7 aprile per la consegna a tutti i cittadini delle mascherine e il 17 aprile per la consegna di personal computer, che hanno permesso a 90 alunni delle scuole cossatesi di seguire le lezioni in videoconferenza e di svolgere i compiti. A giugno abbiamo distribuito 14.236 mascherine Regione Piemonte ai 6658 nuclei familiari di Cossato. Per questi nostri interventi, il sindaco e l'amministrazione comunale, ci hanno dimostrato la loro gratitudine con un ringraziamento sui social. Il capogruppo Sergio Poletto ringrazia tutte le amiche e amici degli alpini, gli aggregati e i volontari che ci hanno aiutato a compiere questo gesto di solidarietà.



# AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI

[www.scaramuzziviaggi.it](http://www.scaramuzziviaggi.it)



# Brusnengo-Curino



Come gruppo alpini di Brusnengo-Curino, durante l'emergenza causata da questo terribile virus, non siamo stati a guardare. Anche se purtroppo, come tutti, abbiamo totalmente interrotto ogni tradizionale attività e, ancora oggi, non sappiamo con precisione quando potremo tornare a essere operativi, abbiamo comunque cercato di essere presenti nel territorio, proponendoci al sindaco del comune di Brusnengo per qualsiasi necessità. Ci è stato chiesto, vista la nostra disponibilità, di consegnare le mascherine a tutta la popolazione. Così, grazie ad alpini, aggregati, ad un alpino del gruppo di Masserano residente a Brusnengo, che ha deciso di collaborare con noi, e anche a cittadini non iscritti al gruppo, ma che hanno voluto aderire, dal 30

marzo al 23 maggio, per un totale di 154 ore (tutte riferite agli iscritti del nostro gruppo) abbiamo consegnato circa 6000 mascherine. Di queste, una parte è stata fornita dalla regione e una parte, decisamente la più grande, realizzata da volontari del paese. Alle prime consegne la paura era tanta ma poi, grazie al senso di sicurezza e fiducia che dà alle persone vedere un Alpino suonare il campanello, tutto si è svolto con tranquillità. Tanti i messaggi di ringraziamento che sono arrivati proprio perché, quando c'è bisogno, le Penne nere non si tirano mai indietro. Abbiamo anche scelto di rispondere all'appello della Sezione per una raccolta fondi per l'Ospedale di Biella: grazie ad Alpini, associati, gente del paese e altre associazioni, che hanno visto in noi una garan-

zia, abbiamo effettuato un bonifico di 1280,00 Euro. Colgo l'occasione ancora una volta per ringraziare tutti poiché, viste le restrizioni nel muoversi, non è stato semplice fare la raccolta e nemmeno mettere tutti al corrente dell'iniziativa, altrimenti la cifra sicuramente sarebbe stata maggiore. Anche in questo periodo surreale e molto complicato è stato ancora una volta esaltato il nostro motto sezionale "TUCC'UN". Così, come simbolo di questa avventura, abbiamo scelto la foto del monumento del nostro gruppo, in ricordo di chi è andato avanti negli anni passati e, soprattutto, di chi lo ha fatto in questo periodo e anche a chi ha sofferto molto.

W gli Alpini sempre.

**Gruppo Alpini  
Brusnengo-Curino**

# Cavaglià



Sanificata la sede del Gruppo, la chiesa parrocchiale di Cavaglià e di Dorzano. Negli ultimi giorni del mese di maggio scorso abbiamo provveduto alla pulizia e sanificazione della sede del Gruppo, posiziona-

to la cartellonistica e i DPI anti contagio. Nel contempo abbiamo offerto la pulizia straordinaria della chiesa parrocchiale, che è stata dotata di cartellonistica specifica e sono stati delimitati i posti a sedere. Sempre con la

collaborazione della ditta Mastrolindo di Cavaglià, che ha rilasciato regolare certificazione, abbiamo provveduto alla sanificazione delle chiese di Cavaglià e di Dorzano.

Luciano Rosso



**PUNTO VENDITA BIELLA:** BIELLA, Via Italia 31 A | Tel 015 0153381  
Orario: Lunedì 15.30-19.30 | Martedì - Domenica: 9.30-13 e 15.30-19.30

**PRODUZIONE E PUNTO VENDITA COSSATO:** Via per Castelletto Cervo 319  
Tel 015 93674 | Orario: Lunedì - Venerdì 9 - 13 e 14 - 19 | Sabato: 9 - 13

**PUNTO VENDITA LESSONA:** Viale Piemonte 6 | Tel-Fax 015 982080  
Orario: Lunedì - Sabato 7 - 13 e 16 - 19

[www.demorisimone.com](http://www.demorisimone.com)

 @demorisrl  @de\_mori\_1974



## Assemblee di gruppo con il rinnovo del consiglio direttivo

### Alice Castello

Capogruppo: Natalino Savio; vice capogruppo: Graziano Verzella, Fulvio Mazzetti; Segretario: Agostino Caldera; cassiere: Oreste Bernardi; revisore dei conti Carlo Ugliono; Consigliere: Mauro Ugliono, Antonio De Santi, Gian Paolo Caldera, Serafino Zatti, Stefano Franceschina, Mauro Bariselli, Pierangelo Giolito.

### Cerreto Castello

Capogruppo: Carmelo Busso; Consiglieri: Giuseppe Simonetti, Marco Pella, Augusto Sofia, Giuseppe Pecorini.

### Chiavazza

Capogruppo: Piero Coda Zabetta; consiglieri: Franco Bagatello, Fiorenzo Crestani, Maurizio Debernardi, Pier Luigi Galeotti, Graziano Gallerani, Mario Magnani, Guido Mariannini, Gabriele Meloni, Gustavo Panizza, Oscar Damo, Vittorio Gamba.

### Cossato Quaregna

Capogruppo: Sergio Poletto; consiglieri: Massimo Cagna, Franco Chiusi, Giancarlo Crestani, Giuseppe Ghione, Giuseppe Olearo, Danilo Tal, Moreno Zanin, Giuseppe Barotti.

### Donato

Capogruppo: Renato Milani; vicecapogruppo: Stefanino Curri; Consiglieri: Luigi Botalla, Marino Allera, Giuliano Bretto, Paolo Catti, Corrado Ferraro, Ezio Ghirardi, Bernardino Pozzallo, Bortolomeo Roffino.

### Lessona

Capogruppo: Guerrino Cavasin; consiglieri: Ferruccio Bagatin, Paolo Briasco, Roberto Cappa, Carlo Clerico, Davide Colombara, Cesare Comoglio, Andrea Marcolin, Pier Enzo Revolon, Pierluigi Rinaldo, Gianni Rocchi, Roberto Segato, Andrea Sola Titetto, Valota Franco, Enzo Zago.

### Massazza

Capogruppo: Pierangelo Bosio; consiglieri: Mauro Zegna, Fernando Bortoli, Enrico Casana, Roberto Busca, Silvano Callegaro, Pierluigi Conte, Giovanni Francioso.

### Mottalciata

Capogruppo: Ezio Bongiovanni; vicecapogruppo: Luigi Selva; cassiere: Severino Foglietto; segretario: Mario Catozzo; Alfieri: Maurizio Peron, Giuseppino Quaglia, Ileano Zanetti; consiglieri: Luciano Pa-

steris, Andrea Pavan, Claudio Panaro, Renato Drigo, Roberto Zanetti, Sergio Cantò, Daniele Serra, Ettore Leone, Giuseppe Colombo.

### Muzzano

Capogruppo: Valter Graziano; vicecapogruppo: Maurizio Borghesio; consiglieri: Gianni Gilardi, Luigi Celoria, Mario Valcauda, Paolo Valcauda, Luigi Gonella, Andrea Bergantin.

### Pettinengo

Capogruppo: Emanuele Mazia Piciot; vicecapogruppo: Paolo Mazzia Piciot; segretario: Mattia Pertel; consigliere: Andrea Mazzia Piciot.

### Ponzone

Capogruppo: Lucio Ruggeri; consiglieri: Mario Mancin, Marco Osti, Cristian Togni, Denis Fava, Maurizio Baldo, Wilmer Miglio.

### Portula

Capogruppo: Livio Bellan; consiglieri: Alvido Alciato, Gianfranco Ciscato, Angelo Cortese, Massimiliano Crestani Enzo Tonella, Adriano Turri, Mario Vaerini, Simone Xausa, Luigi Zaninetti.

### Pralungo

Capogruppo: Carlo Mandelli; consiglieri: Elio Acquadro, Pier Rodolfo Antoniotti, Claudio Bracco, Raimondo Congiu, Miro Cornella, Andrea Longhi, Graziano Mercandino, Maurizio Trucci, Paolo Zoppo.

### Sagliano Micca

Capogruppo: Enzo Bracchi (in sostituzione di Andrea Antoniotti, dimissionario).

### Sandigliano

Capogruppo: Vincenzo Gariazzo; consiglieri: Franco Capella, Gianpiero Coda Zabetta, Marco Giupponi, Ruggero Neggia, Adriano Parise, Giovanni Peretti, Roberto Grotto, Maffiotti, Davide Volpato.

### Sant'Eurosia

Capogruppo: Franco Salussolia.

### Santhià

Capogruppo: Beniamino Averono; Consiglieri: Maurizio Bollea, Pietro Bor, Silvio Forasacco, Giuliano Griffini, Pier Luigi Maggia, Paolo Racchi, Primo Ruffilli, Gian Franco Tarasco, Pier Antonio Vaudagna, Tiziano Zannetta; alfieri: Adriano Gibin, Valter Quacchi, Alberto Rigasio.

### Tollegno

Scadeva solo il consiglio non il capogruppo (Carlo Germanetti). Consiglieri: Ivano Sighel, Silvano Acquadro, Ennio Bondanelli, Ennio Cinguino, Marco Eulogio, Venerando Ingolia, Mario Negro, Luigi Zangrossi, Enzo Boffa, Mauro Buzzo.

### Zimone

Capogruppo: Stefano Trincherio; consiglieri: Gianni Bruno Givone, Marco Givone, Francesco Megetto, Serena Raviglione.

## Assemblee dei gruppi senza rinnovo del consiglio direttivo

Andorno Micca  
Barazzetto  
Biella Centro Vernato  
Bioglio  
Borgo d'Ale  
Borriana  
Brusnengo Curino  
Camandona  
Camburzano  
Candelo  
Carisio  
Carpignano Sesia  
Casapinta  
Castelletto Cervo  
Cavaglia  
Cossila San Giovanni  
Cossila San Grato  
Croce Mosso  
Favaro  
Gaglianico  
Graglia  
Masserano  
Mongrando



**L'ENOTECA**  
VENDITA VINI SFUSI

- ◆ Il vino genuino per tutti i giorni
- ◆ I grandi vini
- ◆ Gli spumanti e le grappe selezionate
- ◆ Le confezioni regalo

ENOTECA DI BIELLA  
Via Ivrea, 28  
Tel. 015-40 60 95  
www.enotecadibiella.it



**FILATURA DI TRIVERO S.P.A.**  
fondata nel 1932

Fine Worsted Yarns  
www.filaturaditrivero.it

Address: Via Gramsci 129 Gaglianico (BI) tel. ++39 015541643- fax ++39 0152543351



Occhieppo Inferiore  
Occhieppo Superiore  
Netro  
Pavignano  
Piazzo  
Piedicavallo  
Pollone  
Ponderano  
Roasio Villa del Bosco  
Ronco Biellese  
Sagliano Micca  
Sala Biellese  
Salussola  
Sant'Eurosia  
Santhià  
Sordevolo  
Strona  
Tronzano  
Valdengo  
Valle del Cervo  
Vandorno  
Veglio  
Vergnasco Cerrione Magnonevolo  
Verrone  
Vigliano Biellese  
Zumaglia



Mattone sede Totale € 946  
Gr. Mottalciata Nino Nemo € 500; Gr. Ponderano € 300; Gr. Castelletto Cervo € 60; Gr. Borriana Roberta M. € 50; Gr. Biella C.V. Romano Galbiati € 20; Gr. Tronzano € 16; Consiglio sezionale € 150.

Tücc'ün Totale € 10  
Gr. Cossila S. Giovanni  
Gian Piero Ferrero 10.

Museo  
Gr. Occhieppo Sup. visita  
museo scuole € 170.

**ANAGRAFE CHIUSA**  
AL 10 /06/2020

### SCARPONCINI



### Casapinta

Ginevra, figlia di Elena Achino e dell'alpino Alesio Cecchetto.

### Cavaglià

Diego, figlio di Anna Bossi ed Enrico Peraga, nipote dell'alpino Silvio Peraga.

### Chiavazza

Teresa e Olga, figlie di Ilaria e Leo, nipoti dell'alpino Mario Magnani.  
Gemma, figlia di Chiara e Cristiano, nipote dell'alpino Mario Magnani.

### Lessona

Emily, figlia di Daniela e Marco, nipote dell'alpino Carlo Clerico.

### Crocemosso

Vittoria, figlia di Alessia Casarotti e di Filippo Lanzone, nipote del capogruppo Ezio Lanzone.

### Sagliano Micca

Alice, figlia di Carlotta Gionco e Mauro Antoniotti, nipote del vice presidente vicario sezionale, Andrea Antoniotti.

### Sala Biellese

Alessandro, figlio di Alice Conchin Governati e Stefano Tessarolo, nipote dell'alpino Maurizio Tessarolo.

### Zimone

Giulia Givone, nipote degli alpini Stefano Trincherro capogruppo, Gianni Bruno Givone e dell'amica degli alpini Alessia Givone.  
Elisabetta Nuzzo, pronipote dell'alpino Sergio Givonetti.

### TRAPASSI



### Benna

Aggregato Carmelo Trapani.  
Amica degli alpini Rosella Borri Brunetto, mamma dell'alpino Claudio Bona già capogruppo.

### Biella Centro Vernato

Roberta Boglietti, moglie dell'alpino Paolo Forlini e cognata dell'alpino Tony Forlini, consigliere del gruppo.

### Bioglio Ternengo

Alpino Alfeo Costenaro.

### Brusnengo Curino

Alpino Giacomo Mazzola.

### Candelo

Alpino Giorgio Pezzin, papà dell'aggregato Alberto.  
Vivetta Borsetto, mamma dell'alpino Simone Borri.

### Casapinta

Amico degli alpini Flavio Marcato.  
Aggregato Enzo Curto.  
Maria Perracino, mamma dell'alpino Roberto Melarancio.

### Cavaglià

Alpino Lorenzo Boscono.

### Chiavazza

Zoe Formigoni, mamma dell'alpino Gabriele Meloni.  
Antonio Strina, suocero dell'alpino Claudio Pini.  
Adele Muzzolon, mamma dell'alpino Giuseppe Tadiotto e suocera dell'alpino Franco Magliola.  
Rosalia Comisso, mamma degli aggregati Gastone e Riccardo Driusso.  
Giuseppe Casellato, zio dell'alpino Massimo Passarella.  
Sara Faccini, mamma dell'aggregato Gino Curtolo.

### Cossato



Alpino Vitaliano Zambon

### Croce Mosso

Graziella Fiore, moglie dell'alpino Bruno Poli.  
Aggregata Maria Costanza Pizzato.

### Donato



Alpino Marino Allera Longo.  
*Caro Marino, ti ringraziamo per l'impegno e il lavoro svolto in 40 anni di collaborazione. Ci scusiamo per non aver potuto darti l'ultimo saluto, ma non ti dimenticheremo.*

### Favaro

Alpino Mauro Berghi.

### Gaglianico

Maria Teresa Barberis, mamma dell'alpino Alessandro Baldin.  
Nella Tampieri, sorella dell'amica degli alpini Maria Euterpe.  
Alpino Ermanno Manca-stroppa, papà dell'alpino Paolo.

Antonietta Maroso, mamma dell'alpino Antonio Bergamasco.

### Graglia

Gennaro Rocchi, zio degli alpini Guido Rocchi e Delfo Rocchi.  
Alpino Rodrigo Destefanis.  
Elena Borrione, vedova Simonetti, zia dell'alpino Guido Simonetti.  
Alpino Paolo Avignone, zio degli alpini Claudio e Italo Valcauda, cognato dell'alpino Alberto Tolasi.  
Alpino Roberto Sanson.  
Lina Rocchi, zia della alpina Lucia Rocchi.  
Anna Maria Fontana, zia degli alpini Claudio e Italo Valcauda.

### Mongrando

Natalino Olivetto, papà dell'alpino Luigi.  
Franca Vineis, suocera dell'alpino Mauro Verna.

### Mottalciata

Alpino Franco Bovolenta.  
Paolino Signorin, suocero dell'alpino Mario Catozzo.  
Ebe Deva, sorella dell'alpino Clementino.

### Occhieppo Inferiore



Alpino Gian Carlo Quiliti.  
Giovanni Gili, papà dell'alpino Pietro.

### Lessona

Primo Pizzi, nonno dell'alpino Marco Novello.  
Ottavio Sartori, suocero dell'alpino Danilo Fila.

fornitura e assistenza  
**BLOTTO UFFICIO**  
prodotti e servizi [www.BLOTTOUFFICIO.IT](http://www.BLOTTOUFFICIO.IT)

**REGISTRATORI DI CASSA  
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16  
Tel.015-31080**

LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA

PC FISSI E PORTATILI  
SOFTWARE AZIENDALE  
PRODOTTI PER UFFICIO  
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA  
FOTOCOPIATRICI  
FAX E MULTIFUNZIONI  
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI  
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE  
VISITE FISCALI PERIODICHE  
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**

**OPANDINE - MANIFESTI  
POSTER GIGANTI 6X3  
BIGLIETTI VISITA  
EPLIANT - CARTOLINE  
VOLANTINI - OPUSCOLI  
CALENDARI**

**CARTELLONISTICA  
PER CANTIERI  
FIERE - MOSTRE**

**DESIVI PER AUTOMEZZI  
STRISCIONI - TOTEM  
ROLL-UP  
STAMPA SU T-SHIRT**

**TIMBRI - TARGHE  
MODULISTICA  
CANCELLERIA  
EDITORIA**

**IL PARTNER  
DELLE TUE IDEE**

**PREZZI SPECIALI  
PER I GRUPPI ALPINI**

**TIPOLITOGRAFIA  
GARIAZZO**

**VIGLIANO BIELLESE  
Via Milano, 161 - 015 510345**

INGRESSO  
MOSTRA PERMANENTE

UFFICI  
GARIAZZO



**Pettinengo**

Carlo Bosco, papà dell'alpino Rolando.

**Piedicavallo**

Alpino Marco Valz Cominet, papà dell'alpino Carlo.

**Pollone**

Alpino Luciano Ramella Paia.

Alpino Walter Coda Zabetta consigliere, del gruppo. Giovanna Plazzaris, mamma dell'alpino Gianfranco Ramella.

Aggregato Piero Mersi, cugino degli alpini Piero Barbera, consigliere del gruppo, Enrico Mersi e dell'aggregato Gianfranco Mersi.

Pietro Desirò, fratello dell'aggregato Bruno e zio degli alpini Massimo Desirò, Pietro Mosca e Marco Panizza.

Imelda Zanella, mamma dell'alpino Ivan Fogliano. Franco Ramella Pezza, cugino degli alpini Paolo e Bruno Fiorina, tesoriere del gruppo.

Aurelio Rosso, cugino dell'alpino Mario Rosso.

**Ponzone**

Flora Pilati, suocera del capogruppo Lucio Ruggeri.

Claudia Lora, mamma dell'alpino Gabriele Cereia But.

**Pralungo**

Mauro Congiu, fratello dell'alpino Raimondo.

Alpino Melchiorre Mosca. Alpino Pier Franco Valsecchi.

**Santhià**

Aggregato Mario Fornasino.

**Sandigliano**

Alpino Leo Zerbola.

**Sagliano**

Alpino Gianpietro Pasqual Marzettin.

Franca Brando, suocera dell'alpino Maurizio Barbera.

Laura Scarella, suocera dell'alpino Maurizio Danelli.

Piero Della Rossa, fratello dell'alpino Giovanni e zio dell'alpino Marco Della Rossa.

Valter Lorenzoni, nipote degli alpini Aldo ed Enrico Livorno.

Alpino Ugo Lorenzet, già capogruppo, zio degli alpini Mauro Gecchelin ed Gianmarco Greppi. *Caro Ugo quando sei diventato capogruppo hai intrapreso il tuo ruolo con grande determinazione, dando un forte contributo alla realizzazione della sede. Ti ricorderemo sempre. Il tuo gruppo.*

**Strona**

Alpino Adolfo Forzani Bocchio.

**Tavigliano**



Alpino Ermanno Boldori

**Tollegno**

Alpino Renzo Selva.

**Trivero**

Antonio Lora Tonetto, papà dell'alpino Adriano e fratello dell'alpino Ugo.

**Valdengo**

Alpino Angelo Martinetto. Alpino Paolo Tivolaccini.

**Vallemosso**

Alpino Giuseppe Gugliermina.

Teresina Torneri, sorella dell'alpino Mario consigliere del gruppo.

**Veglio**

Federico Seletto, fratello dell'alpino Franco e dell'aggregato Guerrino. Anna Ansermino, mamma dell'alpino Franco.

**Viverone Roppolo**

Aggregato Fiorenzo Pastoris.

Alpino Faustino Tarello.

**Zimone**

Wilma Pozzo, mamma dell'alpino Marco Givone consigliere del gruppo.

Azienda Agricola Cascina la Noce  
via Santuario d'Oropa - 13900 Favara (BI) Italy  
C.A. IT00 BIA 000175

+39 0158853216

info@cascinalanoce.it

www.cascinalanoce.it

@cascinalanoce



LA DISTILLERIA DELLA VALLE D'OROPA  
- ITALIA -

LE GRAPPE

GRAPPA DI RICHÉ

Da un antico villaggio, sorgono nel biellese alcuni quartieri di eccellenza. Impiati, profumati e di grande armonia. Caratterizzati in una perfetta unione di tutti gli aromi che costituiscono questa grappa di montagna. Conosciuta in tutta la regione, ma alle distillerie della valle.

42% vol

GRAPPA DI VINACCIA

Colle vinacce più pure e nobilitate, con un'armonia in tutto piacevole, questa grappa si ottiene dalla vinificazione. La materia prima è un insieme di uve: nebbiolo, vitigno, vitigno e uve che conferiscono un aroma decisamente profumato al gusto con le sfumature tipiche di differenti vitigni coltivati.

43% vol



GRAPPA DI NEBBIULO

Distillata dalla pregiata uva di un vitigno coltivato in Piemonte, questa grappa è gradevole, viene distillata con attenzione in una distilleria artigianale, nel rispetto della più antica tradizione piemontese. Nasce così il bianco alcolico dalla parte morbida dell'uva.

43% vol

GRAPPA DI ERBALUCE

Uva nera e deliziosa, caratterizzata da questa grappa, distillata con cura per estrarne tutti i toni e le sfumature del vitigno di erbabuca. Caratterizzata da un aroma bouquet di profumi da un uva secca e fresca e da un aroma fine che rivela il frutto completo.

43% vol

GRAPPA DI PINO MUDO

Da uva nera e molto morbida vengono estratti e miscelati le grappe di pino mudo: la grappa distillata e lavorata alla perfezione. Il risultato è una grappa profumata, bilanciata e dal forte senso legato e tonico. Ottimo anche da consumare calda come digestivo invernale.

60% vol



... da oltre novant'anni al servizio della città di Biella e di tutta la sua provincia, con serietà e professionalità mette a disposizione di tutte le famiglie la prima CASA FUNERARIA.

La nostra CASA FUNERARIA è immersa nel verde in uno spazio esclusivo e gratuito, dedicato ai clienti, in una struttura moderna, funzionale ed accogliente. Ideale per chi desidera dare l'ultimo saluto ai propri cari in un luogo tranquillo e confortevole.

**Onoranze Funebri DEFABIANIS FELICE**

dal 1926 da 90 anni qualità, professionalità, assistenza, identità e soluzioni congrue...

SEDE: **BIELLA**  
Via Repubblica, 21

Casa Funeraria Defabianis **BIELLA** Tel. 015 27478  
www.onoranze.defabianis.it





AGORÀ PALACE  
HOTEL ★★★★★

*Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.*



Wi-Fi gratuito



Palestra



Eventi e Congressi



Ristorante



Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella  
T. 015.8407324 | info@agorapalace.com | www.agorapalace.com

SARTORIA  
PIATTI SU MISURA



Il mix perfetto tra ingredienti di alta qualità, interpretazione innovativa dello chef e libertà di creare un'esperienza su misura per il proprio appetito: tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel  
T. 015.8407324 | ww.sartoriaristorante.com

Direttore: **Enzo Grosso**

Comitato Redazione: **Giancarlo Guerra, Maurizio Santi, Roberto Sellone, Mauro Zegna** - Comitato Direzione: **Alberto Ferraris, Roberto Gatti, Ermanno Mazzia**

Direttore responsabile: **Marco Fulcheri**

Stampa: **I.T.S. spa** Via A. Bertone, 14 13881 Cavaglià - Inserzioni pubblicitarie: **Filippo De Luca** - Sezione di Biella Via F. Nazionale, 5 13900 Biella Tel. 015-406112

Servizi fotografici: **Foto Sergio Figuera**

Postalizzazione: **Errebi Cartotecnica** Via Mazzetta, 22 - 13856 Vigliano Biellese Tel. 015-815551

Registrazione tribunale di Biella: **n°31 del 07/01/1951** - Iscrizione al R.O.C.: **n° 5510 del 10/12/2001**